



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

Direzione Generale del Personale e della Formazione

Ufficio Primo — Affari Generali

All.1

Al Sig. Primo Presidente della Corte Suprema di Cassazione

Al Sig. Procuratore generale presso la Corte Suprema di Cassazione

Al Sig. Procuratore della Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo

Al Sig. Presidente del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche

Ai Sigg.ri Presidenti di Corte d'Appello

Ai Sigg.ri Procuratori Generali presso le Corti D'Appello

Ai Sigg.ri Dirigenti Amministrativi

e p.c.

Al Sig. Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

Al Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza

Oggetto: Dichiarazione di rispetto della clausola di *Pantouflage* ai sensi dell'art. 53 comma 16 ter d.lgs.165/2001 per il personale cessando.

Con la presente, dando seguito alle disposizioni in merito alla dichiarazione di assenza di situazioni di conflitto di interessi sottoposta al personale nell'atto della immissione in possesso delle relative funzioni ed al fine di adottare un maggiore controllo connesso alla prevenzione della corruzione, si introduce l'ulteriore strumento di cui trattasi e si chiede pertanto di voler sottoporre l'allegato modulo di dichiarazione indicato in oggetto, a tutto il personale dipendete non dirigente, all'atto della cessazione del servizio.

Si invitano le Corti di Appello e le Procure Generali in indirizzo a diramare la presente nota agli uffici giudiziari dei rispettivi distretti.

Nel restare a disposizione per ogni eventuale chiarimento, si ringrazia per la faticosa collaborazione e si porgono cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
Mariaisabella Gandini

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the bottom, positioned over the printed name of the Director General.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

Direzione Generale del Personale e della Formazione

Ufficio Primo - Affari Generali

Alla Corte Suprema di Cassazione

Alla Procura Generale presso la Corte Suprema di Cassazione

Alla Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo

Al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche

Alle Corti d'Appello

Alle Procure Generali presso le Corti D'Appello

Ai Sigg.ri Dirigenti Amministrativi

e, p.c.

Al Capo Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi

Oggetto: Chiarimenti sulla dichiarazione di rispetto della clausola di *pantouflage* ai sensi dell'art. 53, comma 16 *ter*, d.lgs.165/2001 per il personale cessando.

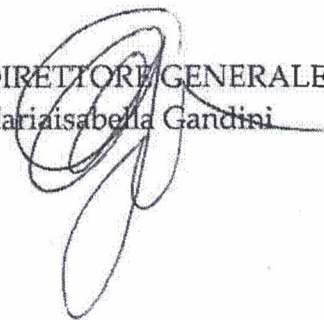
Dando seguito alla nota diffusa con prot. m_dg.DOG.10/10/2023.0219918.U, considerate le richieste di chiarimento pervenute dagli uffici giudiziari in merito alla dichiarazione in oggetto, si forniscono le seguenti indicazioni operative:

- la dichiarazione di rispetto della clausola di *pantouflage* è riferita al personale che cessa dal servizio a far data dalla diramazione del modulo *de quo*, ossia dal 10 ottobre 2023;

Si invitano le Corti di Appello e le Procure Generali in indirizzo a diramare la presente nota agli uffici giudiziari dei rispettivi distretti.

Nel restare a disposizione per ogni eventuale chiarimento, si ringrazia per la fattiva collaborazione e si porgono cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
Mariaisabella Gardini

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Mariaisabella Gardini', written over the printed name. The signature is stylized and somewhat cursive.

Art. 53 comma 16-ter D.Lgs. Nr. 165/2001: "***I dipendenti*** che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato ***poteri autoritativi o negoziali***ⁱ per conto delle ***pubbliche amministrazioni di cui all'Art. 1 comma 2***ⁱⁱ non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i ***soggetti privati***^v destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti."

ⁱ Ai sensi dell'Art. 21 D.Lgs. Nr. 39/2013 "Ai soli fini dell'applicazione dei divieti di cui al comma 16-ter dell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, sono considerati ***dipendenti*** delle pubbliche amministrazioni anche i soggetti titolari di uno degli incarichi di cui al presente decreto ivi compresi i soggetti esterni con i quali l'amministrazione, l'ente pubblico o l'ente di diritto privato in controllo pubblico stabilisce un rapporto di lavoro, subordinato o autonomo. Tali divieti si applicano a far data dalla cessazione dell'incarico."

Gli incarichi di cui al D.Lgs. Nr. 39/2013 sono gli:

- (i) incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati: le cariche di presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato, le posizioni di dirigente, lo svolgimento stabile di attività di consulenza a favore dell'ente;
- (ii) incarichi amministrativi di vertice: gli incarichi di livello apicale, quali quelli di segretario generale, capo dipartimento, direttore generale o posizioni assimilate nelle pubbliche amministrazioni e negli enti di diritto privato in controllo pubblico, conferiti a soggetti interni o esterni all'amministrazione o all'ente che conferisce l'incarico, che non comportano l'esercizio in via esclusiva delle competenze di amministrazione e gestione;
- (iii) incarichi dirigenziali interni: gli incarichi di funzione dirigenziale, comunque denominati, che comportano l'esercizio in via esclusiva delle competenze di amministrazione e gestione, nonché gli incarichi di funzione dirigenziale nell'ambito degli uffici di diretta collaborazione, conferiti a dirigenti o ad altri dipendenti, ivi comprese le categorie di personale di cui all'Art. 3 del Decreto Legislativo Nr. 165 del 30 marzo 2001, appartenenti ai ruoli dell'amministrazione che conferisce l'incarico ovvero al ruolo di altra pubblica amministrazione;
- (iv) incarichi dirigenziali esterni: gli incarichi di funzione dirigenziale, comunque denominati, che comportano l'esercizio in via esclusiva delle competenze di amministrazione e gestione, nonché gli incarichi di funzione dirigenziale nell'ambito degli uffici di diretta collaborazione, conferiti a soggetti non muniti della qualifica di dirigente pubblico o comunque non dipendenti di pubbliche amministrazioni;
- (v) incarichi di amministratore di enti pubblici e di enti privati in controllo pubblico: gli incarichi di presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato e assimilabili, di altro organo di indirizzo delle attività dell'ente, comunque denominato, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico.

ⁱⁱ Secondo l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), cfr. Atto ANAC AG/02/2015/AC del 05/02/2015, i dipendenti con **poteri autoritativi e negoziali** sono quelli che esercitano concretamente ed effettivamente, per conto della PA, i poteri sopra descritti. Si tratta, nella specie, di coloro i quali emanano provvedimenti amministrativi per conto dell'amministrazione e perfezionano negozi giuridici attraverso la stipula di contratti in rappresentanza giuridica ed economica dell'ente. Possono rientrare in tale categoria, a titolo esemplificativo, i dirigenti e coloro i quali svolgono incarichi dirigenziali, ad esempio, ai sensi dell'Art. 19 comma 6 del D.Lgs. Nr. 165/2001 o ai sensi

dell'Art. 110 del D.Lgs. Nr. 267/2000 (TUEL), nonché coloro i quali esercitano funzioni apicali o ai quali sono stati conferite specifiche deleghe di rappresentanza all'esterno dell'ente.

- iii Sono **pubbliche amministrazioni di cui all'Art. 1 comma 2 del D.Lgs. Nr. 165/2001** tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende e amministrazioni dello Stato a ordinamento autonomo, le regioni, le province, i comuni, le comunità montane e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli istituti autonomi case popolari, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al Decreto Legislativo Nr.300 del 30 luglio 1999. Fino alla revisione organica della disciplina di settore; le disposizioni di cui al presente decreto continuano ad applicarsi anche al CONI.
- iv L'ANAC nell'Orientamento Nr. 3/2015 ha chiarito che la nozione di **soggetti privati** deve essere interpretata nel modo più ampio possibile dovendo ricomprendere anche i soggetti formalmente privati, ma partecipati o in controllo pubblico.

DICHIARAZIONE DI RISPETTO DELLA CLAUSOLA DI *PANTOUFLAGE*

Art. 53 comma 16-ter d. lgs. 165/2001

(Personale Dipendente non dirigente)

Sig./Sig.ra.....

Nato/a a (Prov) il

.....qualifica.....struttura di

assegnazione.....

.....

Io sottoscritto/a, consapevole delle conseguenze anche penali per le dichiarazioni mendaci e per le falsità in

atti penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2000

DICHIARO

di essere consapevole che, a norma dell'art. 53, comma 16-ter del d.lgs. 165/2001 e successive modificazioni e integrazioni, gli/le è fatto divieto nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) presso soggetti privati nei confronti dei quali il medesimo ha, negli ultimi tre anni di servizio, esercitato poteri autoritativi e negoziali.

DICHIARO altresì

di aver preso piena cognizione del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e delle norme in esso contenute, nonché del Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della Giustizia.

.....li.....

In fede

.....